

NINA MARIA LIVERANI

ANCORA SULL'ARCHIVIO
DEL MONTE DI PIETÀ DI FORLIMPOPOLI

L'Archivio storico comunale di Forlimpopoli ha acquisito di recente, in deposito, un importante nucleo di documentazione relativa al Monte di Pietà. Le carte, di proprietà della Cassa dei Risparmi di Forlì¹, sono state depositate in due diversi momenti. Il primo deposito, del 28 febbraio 2003, ha riguardato sette unità archivistiche (i nn. 3,4,5,6,9,10), mentre con il secondo deposito, del 29 giugno 2004, sono state acquisite tre buste di documenti (i nn. 1,2,7).

La documentazione, 1630-1890, viene così ad integrare l'archivio del Monte di Pietà di Forlimpopoli, conservato presso il nostro Archivio storico e di cui si è ampiamente trattato sulle pagine di questa rivista².

¹ Ringrazio il presidente della Cassa dei Risparmi di Forlì, dott. On. Renato Ascari Raccagni, il Consiglio di Amministrazione, il dr. Lucio Metri, direttore generale, il dr. Paolo Casadei Turrone ed il rag. Luciano Giovannini per la sensibilità dimostrata in tutta l'operazione del deposito dei documenti.

² L'archivio contiene documentazione dal 1626 al 1942, consistente in 119 unità archivistiche (regg. 118, bb. 10, fasc. 1). Cfr. N.M. LIVERANI, *Relazione intorno alle Opere Pie di Forlimpopoli e cioè Ospedale = S. Monte di Pietà = S. Giuseppe = Eredità Massi. Amministrate da questa Congregazione di Carità*, in «Forlimpopoli. Documenti e studi», III (1992), pp. 103-120; *Id.*, *Gli archivi delle Opere Pie di Forlimpopoli*, in «Forlimpopoli. Documenti e studi», IX (1998), pp. 125-137; *Id.*, *Guida agli archivi delle Opere Pie di Forlimpopoli*, in «Forlimpopoli. Documenti e studi», X (1999), pp. 171-197.

Si ricorda, in breve, che il Monte di Pietà di Forlimpopoli ebbe origine da una deliberazione del Consiglio comunale che ne decretava la fondazione con partito del 1554. Questo Istituto iniziò la sua attività con scarsissimi mezzi, finché il sacerdote don Giuseppe Belloni lo lasciò erede di un ingente patrimonio, con testamento del 10 maggio 1630. La donazione Belloni stabiliva anche che si assegnassero due doti annuali, da distribuirsi in perpetuo, a zitelle povere ed oneste di Forlimpopoli ed uno stipendio per un maestro di filosofia e teologia per istruire i giovani del paese.

Lo scopo del Monte di Pietà istituito era quello di prestare denaro ai poveri del Comune contro pegni, senza che gli impegnanti dovessero corrispondere per ciò frutto.

I Monti di Pietà con la legge del 15 luglio 1888, furono assoggettati sulle Casse di Risparmio per quanto riguardava il credito, mentre la nuova legge sulle Opere Pie del 17 luglio 1890 regolava le operazioni di pegno. Così il Monte di Pietà di Forlimpopoli fu incorporato dalla Cassa dei Risparmi di Forlì.

In attesa di procedere al riordino ed inventariazione dei documenti depositati, se ne riporta di seguito l'elenco di consistenza, seguendo l'ordine cronologico delle carte.



ELENCO DI CONSISTENZA

1. “Carte d’ufficio”
1630-1760, busta

2. “Carte d’ufficio”
1780-1800, busta

3. “Carte riguardanti l’Ufficio del Sacro Monte di Pietà di Forlimpopoli dell’anno 1832 a tutto 1836”
1790-1836, busta
 - Miscellanea, 1790-1834.
 - “Iscrizioni ipotecarie”, [1809-1822].
 - “Composizioni presentate dalli giovani studenti Filosofia e Morale per esaurimento dell’Esame sostenuto per le facoltà studiate nell’anno 1827”, 1827.
 - “Affitto dei terreni prativi”, 1832.
 - “Carte diverse”, 1832-1836, fasc. 5.
 - “Affitto del podere Ca lunga e della casa posta in via dell’Ospedale”, 1834.
 - “Esame delle Scuola di Filosofia e Teologia”, 1834-1836, fasc. 3.

4. “IV. Affittanze dall’anno 1861 all’anno 18..”
1812-1890, busta
 - Instrumenti, 1812-1877.
 - “Stato attivo e passivo del Monte di Pietà di Forlimpopoli ”, 1825.
 - “Note delle rinnovazioni ipotecarie pel S. Monte di Pietà di Forlimpopoli”, 1834-1890.

5. Carte d'ufficio
1813-1825, busta
- "Carte relative agli affari del S. Monte di Pietà riguardanti diverse annate", [1813-1821].
 - "Carte del S. Monte", 1815-1817, 1819-1825, fascc. 8.
 - "Avvisi di asta degli affitti de'beni", 1825.
6. Carte d'ufficio
1825-1833, busta
- "Posizione del furto", avvenuto nel dicembre 1825, 1825-1831.
 - "Affitto dei terreni prativi del S. Monte", 1827.
 - "Carte del S. Monte", 1827-1832, fascc. 6.
 - "Esame delle Scuole di Filosofia e Morale", 1827, 1829-1833, fascc. 6.
 - "Affitto del podere *Monticino*", 1828.
 - "Posizione relativa alla S. Visita", 1829.
 - "Posizione dei danni recati dal colono Innocenzo Ceccaroni sul podere *Colombina*", 1829.
 - "Contratto di acquisto di una camera della Comune di Forlimpopoli attigua al locale del Monte di detta Comune", 1830.
 - "Affitto del podere *Ca lunga*", 1831.
 - "Restituzione di alcuni pegni derubati nel 1825 a questo S. Monte di Pietà ed a quello di Longiano, fatta dal Tribunal Criminale di Forlì", 1831.
 - "Affitto delli poderi denominati la *Colombina* e dei *Prati*", 1833.
7. "Carte d'ufficio"
1837-1847, busta

8. “Carte d’ufficio dal 1859 a tutto il 1864”
 1838-1866 (con antecedenti del 1722), busta
- Miscellanea, 1722, 1838-1859.
 - “Scritture di affitti del S. Monte di Forlimpopoli”, 1838-1859.
 - “Estrazione dei nuovi ufficiali per l’esercizio del biennio 1857-1858”, 1856.
 - “Carte d’ufficio”, 1856-1864, 1866, fasc. 10.
 - “Estrazione dei nuovi ufficiali per l’esercizio del biennio 1859-1860”, 1858.
 - “Affitto novennale scindibile di triennio in triennio dei due poderi l’uno denominato *Colombina* e l’altro *Campore* o *Casa nuova*, in parrocchia S. Ruffillo, territorio di Forlimpopoli deliberato definitivamente all’unico offerente Paolo Lombardi di detta Comune per l’annua corrisposta di scudi 79 riguardo al primo podere e di scudi 53 in quanto al secondo”, 1859.
 - “Esame delle Scuole di Teologia e Filosofia”, 1859.
- 9-10. “Causa Mignani del 1759 in punto affitti”
 1759-1764, mazzi 2

